

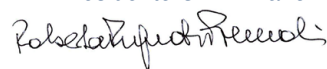
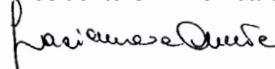
Care amiche e cari amici

il confronto, lo scambio di opinioni, la ricerca di una sintesi che metta d'accordo punti di vista differenti sono attività faticose ma necessarie. Lo sperimentiamo pressoché quotidianamente anche nelle dinamiche associative. Abbiamo però chiaro che questo non deve indurci a chiuderci, a conversare solo con chi la pensa come noi e ci dà ragione come fossimo davanti a uno specchio, ma anzi deve essere lo stimolo a rilanciare con coraggio. In altre parole, dobbiamo, vogliamo essere sempre di più, sentire più voci per avere più voce nel portare avanti la nostra missione. Ecco perché è fondamentale che tutti coloro che collaborano a vario titolo con la nostra associazione, buttino il cuore oltre l'ostacolo e non si fermano a questo ma completino la loro attività associandosi "ufficialmente", cioè prendendo la tessera. È buffo quanto spesso ci si dimentichi che una associazione è fatta di soci. E più numerosi sono i soci, più

l'associazione è importante, ha peso, visibilità, influenza nei progetti con enti pubblici e privati, nei rapporti con l'esterno. Anche noi siamo un'associazione, e tante sono le persone che operano sotto la bandiera dei GVV: molti si sono associati, ma tanti invece non l'hanno ancora fatto. Magari ci danno una mano per brevi periodi, magari ritengono il loro contributo una piccola cosa nel mare magnum delle nostre attività, magari non ci hanno mai pensato o nessuno glielo ha mai proposto. Ora invece invitiamo tutti ad associarsi, qualsiasi sia il vostro contributo alle nostre attività: per noi siete preziosi, e ci teniamo moltissimo a sentire concretamente che credete in quello che facciamo tutti insieme, che avete fiducia nel nostro progetto e vi sentite partecipi di una comune battaglia!

Graziamaria Dente
Presidente GVV Lombardia

Roberta Frignati Premoli
Presidente GVV Milano



Sotto la lente

I gruppi milanesi e lombardi hanno festeggiato la ricorrenza di San Vincenzo del 27 settembre. Ecco come.

a pagina 3

Qui Lombardia

Angela Magni, vice presidente della Lombardia, ci parla del progetto EnerGIRA dei GVV di Cassano d'Adda

a pagina 4

Speciale Milano

Ho conseguito la mia laurea in comunicazione in Florida all'Eckerd College dove ho studiato dal 2015 al...

a pagina 9

Qui Milano

Tre bei racconti: due dedicati alle ferie estive dei ragazzi Gipsi e QR52, e un aneddoto toccante.

a pagina 6

Voci dalla Lombardia

Notizie e informazioni, dai Gruppi di Volontariato Vincenziano di tutta la Lombardia.

a pagina 10

Speciale Lombardia

Due iniziative concrete che si svolgono presso la sede di via Pallanza nell'ambito del progetto Porta della Solidarietà.

a pagina 8

Formazione sociale

Mentre in vaste aree del pianeta la fame minaccia il presente e il futuro di milioni...

a pagina 12





In agenda

Gli appuntamenti e gli avvisi più importanti da segnare in agenda

■ 17 novembre giornata mondiale dei poveri

i GVV hanno organizzato nella settimana dall'11 al 17 novembre vari open day per far conoscere l'attività dei Centri di Ascolto. A seguire l'elenco completo delle giornate: - Codogno: 15/11
Como Cittadino/Casa Vincenziana: 14/11 - Cucciago: 14/11 - Milano Pallanza: 13/11 - Cassano d'Adda: 12/11 - Nerviano: 11/11 - Paderno: 15/11 - Parabiago: 22/11 - Robecco: 20/11 - Pavia S. Lanfranco: 12/11 - Pavia S.S. Salvatore: 12/11 e 14/11 - Pavia S.M. Caravaggio: 14/11
Garlasco: 12/11 - Mortara: 13/11 - Milano Ariberto: 11/11 e 13/11 - Milano Baggio: da 11/11 a 15/11
Milano Ca' Granda: 13/11 - Milano Giambellino: 11/11 e 13/11 - Milano Gorla: 11/11 - Milano Neera: 12/11 e 14/11 - Milano Ponte Lambro: 12/11 e 14/11 - Cinisello S. Giuseppe: 11/11, 12/11 e 14/11 - Cinisello via Dante: 11/11 e 15/11. Le sedi che hanno una mensa per i poveri dedicano un pranzo speciale durante la settimana: Como Cittadino/Casa Vincenziana: 12/11 e Giussano: 14/11

■ 25 novembre - Formazione regionale con visita della presidente nazionale GVV

■ 28/30 novembre - Consiglio nazionale GVV e Scuola delle presidenti

■ Dicembre 2019 - Consiglio regionale (data da definire - maggiori informazioni in segreteria)

■ Febbraio 2020 - Formazione regionale (data da definire - maggiori informazioni in segreteria)

Iniziativa, fiere e feste

Gli eventi che si terranno nelle nostre città

■ Como si terrà la fiera dal 21 al 23 novembre


■ Milano fiera di Natale dal 14 al 17 novembre, con orario continuato dalle 10 alle 18, in via Ariberto 10 a Milano

■ Nerviano domenica 24 novembre festa con lotteria ad estrazione

■ Robecco nei mesi di novembre e dicembre banchetto di vendita delle calze della Befana. Prevista anche una colletta alimentare per i pacchi natalizi

Fiore all'occhiello

I riconoscimenti istituzionali

 Nel giugno scorso l'International Inner Wheel di Codogno (costola femminile del Rotary Club), ha conferito a Angela Falchetti Vigna una targa di riconoscimento "per il costante impegno profuso a sostegno di persone bisognose del territorio". Angela Falchetti Vigna, già presidente GVV a Codogno, è un'attivissima volontaria sia per la presenza al centro-ascolto del venerdì sia per le iniziative di fundraising dove riscuote notevoli successi.



Il comitato editoriale si riserva il diritto di scelta dei testi e dei tempi di pubblicazione. Gli autori rispondono di quanto espresso nei loro articoli.



I festeggiamenti per San Vincenzo

Redazione

I gruppi milanesi e lombardi hanno festeggiato la ricorrenza di San Vincenzo del 27 settembre con una messa in tutte le parrocchie.

A **Pavia** c'è stata una messa solenne con la presenza dei sacerdoti assistenti spirituali a cui hanno partecipato tutti i volontari di Pavia. È seguito un pranzo solidale con asta di salumi e il ricavato sarà destinato alle famiglie in difficoltà.

A **Nerviano** è stata celebrata una messa per le vincenziane, anche in ricordo delle defunte. Domenica 29 settembre il gruppo Santa Cecilia di **Camnago Volta-Como** ha voluto ricordare la ricorrenza di San Vincenzo organizzando un piccolo banchetto per la vendita di sacchetti di pane grattugiato, donati al gruppo da un panificio di Como sensibile alla causa della povertà. Il ricavato servirà per continuare ad aiutare i poveri della Parrocchia. Jessica Molinari, presidente del gruppo, ci spiega che le volontarie hanno coinvolto anche i bambini del GRAUT in quanto oltre alla ricorrenza di San Vincenzo de' Paoli, il 2 ottobre era la festa degli Angeli Custodi e pensando a questi preziosi angeli come si può non ricordare anche i nonni? Ecco perché al banchetto sono stati distribuiti degli angioletti realizzati con tanto entusiasmo dai bimbi del GRAUT. Si è voluto in tal modo costruire pian piano un percorso di solidarietà per unire il gruppo vincenziano alla comunità, coinvolgendo tutti, non solo gli adulti ma anche i più piccoli.

Le celebrazioni di quest'anno sono state l'occasione per il lancio della **torta di San Vincenzo** che ha riscosso un grande successo.

Ecco quindi per voi la ricetta "segreta", facile e gustosissima, che vi riportiamo in ultima pagina.

Il gruppo di Milano così ci descrive la celebrazione di quest'anno.

È uno dei tanti venerdì di Consiglio nella sede di Milano, ma questa volta coincide con la ricorrenza di San Vincenzo e la riunione assume quindi un carattere differente. L'ordine del giorno è ricco di argomenti operativi, ma al primo punto, come sempre, abbiamo la riflessione spirituale. Padre Francesco ha scelto un testo dal messaggio del Papa "La globalizzazione dell'indifferenza produce la cultura dello scarto".

Il tema ci tocca nella coscienza ed è di estrema attualità: riprendendo le parole del Santo Padre, "non si tratta solo di migranti, ma anche delle nostre paure, della carità, della nostra umanità che non deve escludere nessuno ma mettere gli ultimi al primo posto, perché si tratta di costruire la città di Dio e dell'Uomo".

Siamo percorsi da un brivido di positività che ci riconduce al nostro San Vincenzo in questa giornata solenne. Nella cripta della Basilica di San Vincenzo in Prato è stata celebrata una bella messa, molto partecipata, con la presenza di tante volontarie, con i membri del Consiglio e con gli amici dei gruppi.

Il luogo raccolto ci ha fatto sentire ancora più "insieme" in questa nostra missione vincenziana. Naturalmente non poteva mancare il momento conviviale, che rimane sempre la ricetta per un amalgama ben riuscito: in queste occasioni è allestito proprio dalle stesse volontarie e quindi assume anche il sapore dell'amicizia. Siamo stati anche favoriti da una bella, calda giornata di settembre che ci ha permesso di godere del giardinetto di via Ariberto.

Al prossimo festeggiamento dunque e, nel frattempo, ricaricati nello spirito!



EnerGIRA - Energie che fanno girare la comunità

Paola Soresina Santagostino

Accendiamo i riflettori su Cassano d'Adda! Perché proprio su questa bella città lombarda situata sul fiume che, con le sue rive rocciose e le sue anse cristalline, tanto ispirò il genio di Leonardo?

Perché il gruppo GVV locale è portatore di un progetto complesso e innovativo nello stesso tempo, utile da segnalare e suggerire ad altri. È un progetto per un sostegno economico a cittadini di Cassano in difficoltà, per la perdita del lavoro, a seguito di malattie o disoccupazione. Supera il modello tradizionale di assistenza e permette loro di reinserirsi nel circolo del lavoro e della vita sociale, ritrovando una piena dignitosa autonomia.

Il progetto valorizza le competenze personali, aiuta ad accrescerle, arricchendo i carismi personali e unici delle persone.

Ce ne parla Angela Magni, vice presidente regionale della Lombardia e responsabile del progetto.

Per aderire al percorso di aiuto, il progetto esige un patto di collaborazione, condiviso e sottoscritto, che prevede delle vie formative specifiche e personalizzate, per acquisire, o rinnovare, le competenze indispensabili per un nuovo inserimento nel mondo del lavoro,



o per la "ri-scoperta" delle proprie capacità che si erano considerate perse o inesistenti per colpa delle varie delusioni avute.

Un eventuale nuovo lavoro e la ripresa della coscienza delle proprie potenzialità e abilità, potranno portare all'indipendenza con il recupero di quell'autonomia della propria vita, così importante per la dignità e l'equilibrio delle famiglie, ancora oggi in pericolo a causa di una crisi economica di cui non si vede la fine.



Il progetto biennale, iniziato nel 2017, ha dato aiuto economico a molti nuclei familiari, sostenendo corsi di formazione e borse lavoro per l'inserimento lavorativo; distribuendo alimenti e presidi per l'infanzia; supportando il pagamento di utenze varie per i nuclei individuati; il tutto in "cambio" di opere di volontariato offerte dai cittadini accompagnati previste nel patto di collaborazione in postazioni individuate sul territorio. Cosa molto importante per questo progetto è che ogni cittadino impegnato è seguito da un *tutor* nella postazione dove svolge il proprio volontariato e da un *coach* che lo supporta, assiste e guida nell'avanzamento del suo impegno. Entrambi sono i punti di riferimento dei cittadini.

Il progetto EnerGIRA è frutto di una rete di Associazioni partner: Gruppi di Volontariato Vincenziano, che sono il capofila del progetto stesso, Acli, Centro di Aiuto alla Vita, S'Aprè onlus, Dialogica Coop. Sociale,



in collaborazione con Volontari Cassanesi, LPK Coop. Soc. e col Servizio Sociale del Comune di Cassano d'Adda.

Il progetto è stato finanziato dal bando Doniamo Energia (emanato da Fondazione Cariplo e Banco dell'Energia).

Volendo fare una valutazione del lavoro svolto in questo anno e mezzo di progetto,



ecco alcune cifre:

46 contatti di cui 14 in corso di attuazione, 6 in definizione, 9 conclusi e infine 17 non accompagnati perché non rientranti nei parametri previsti dal progetto.

Per quanto riguarda la raccolta fondi (espressamente richiesta dai promotori del progetto in fase di presentazione del bando), il gruppo dei partner coinvolti ha messo in opera diversi eventi/modalità per la raccolta fondi attraverso: 6 eventi di showcooking che hanno coinvolto genitori e figli per una educazione alimentare al non-spreco, "Da scarto a ingrediente: cucinare con quello che avresti buttato", con un'ottima partecipazione di persone che hanno dimostrato molto interesse per questa iniziativa. Due serate gastronomiche di raccolta fondi in occasione della sagra patronale cittadina e una durante la sagra di una delle due frazioni della città.

Il gruppo di partner ha inoltre messo in opera

una piattaforma di crowdfunding (parola molto grossa per dire "raccolta fondi", ma oggi è di moda...) on line attraverso la quale si possono fare donazioni per specifiche situazioni del progetto (vedere:

<https://www.successivamente.org/energira>).

In ultima analisi, il progetto EnerGIRA ha permesso ai GVV di avvicinare molte persone, di conoscere tante situazioni di povertà che altrimenti sarebbero rimaste nascoste ai nostri volontari.

È stato catalizzatore per un proficuo lavoro in rete con altre Associazioni ed Enti pubblici, mostrando quanto sia utile collaborare con tutte le realtà che operano sul territorio.

In questo modo ci ha insegnato a discutere, programmare e decidere tutti insieme, valorizzando i carismi e le specificità di ogni Associazione, per un bene condiviso da raggiungere in armonia, mettendo in comune capacità, valori e obiettivi.

Anche i fruitori dei nostri servizi hanno potuto beneficiare di questa coesione di intenti e operatività.

E anche gli amici dei GVV si sono sentiti coinvolti in questa "mission" di squadra, i cui risultati positivi sono sotto gli occhi di tutti, avendo rafforzato i carismi di ognuno.





Il cammino come insegnamento

Bianca Reina

Quest'estate i centri educativi e di aggregazione giovanile Gipsi e QR52 hanno organizzato una vacanza itinerante. La scelta di questo tipo di vacanza è legata al tema del **cammino**, uno "strumento di lavoro" che permette a tutti di mettersi in gioco, adulti e ragazzi. S'incontrano da subito la fatica e i propri limiti e si impara a viverli nel confronto con gli altri. Ognuno porta la sua misura, il suo corpo, il suo vissuto, le sue emozioni e nel cammino, passo dopo passo, si ricerca un equilibrio individuale e nel rapporto con gli altri. Camminare è un insegnamento, un'esperienza di conoscenza fatta di scambi e parole, ma anche di tanti silenzi. Il silenzio permette di "ascoltare" il proprio respiro, la fatica e l'ambiente che ci circonda, dandoci la possibilità di conoscersi diversamente: tutto questo è una preziosa ricchezza per il lavoro educativo.

Gipsi Sono partiti, con gli educatori, dieci ragazzi tra i 15 e i 18 anni: la meta scelta è stata la Sardegna con un itinerario di sei giorni in uno dei pochi luoghi in Italia dove è possibile vivere l'avventura. Si tratta di Baunei, un paese di collina che comprende un vasto territorio attraverso estesi altipiani, montagne e splendide spiagge. Tra le tappe del trekking si ricorda Cala Luna e Cala Sisine. Dopo aver attraversato la "Codula" di Cala Sisine, racchiusa tra alte pareti, il paesaggio diventa meno aspro e selvaggio e inizia un sentiero che sovrasta "Bacu Mudaloru", lungo il quale si può ammirare buona parte del Golfo di Orosei; procedendo si raggiunge l'altopiano del Golgo, un'ampia vallata di origine vulcanica che viene definita "un libro archeologico a cielo aperto". Ci raccontano gli educatori Beatrice, Matteo e Yvonne: "Abbiamo percorso 50 km a piedi in 4 giorni e mezzo, sono spuntate vesciche,

ci sono state svariate litigate, lacrime forti e risate ancora più forti, abbiamo fatto il bagno nel mare più cristallino della Sardegna, abbiamo mangiato piatti tipici, pesce fresco e pomodori a non finire, abbiamo conosciuto persone che ci ricorderemo per sempre, abbiamo dormito in tenda e fatto la doccia con l'acqua dalle bottiglie, abbiamo scoperto che col ginepro si può costruire di tutto (persino un ovile che rimarrà lì per secoli), abbiamo imparato che se un sardo ti dice che il sentiero "è un poco più rrustico" ti sta portando a scalare le lame di calcare dove è un miracolo rimanere in piedi, ma è assolutamente vietato cadere... abbiamo fatto una scommessa e l'abbiamo vinta insieme. È stato veramente bello. Ringraziamo di cuore i GVV Milano che ci hanno dato la possibilità di vivere questa meravigliosa esperienza di fatica, condivisione e bellezza insieme ai ragazzi del Gipsi".

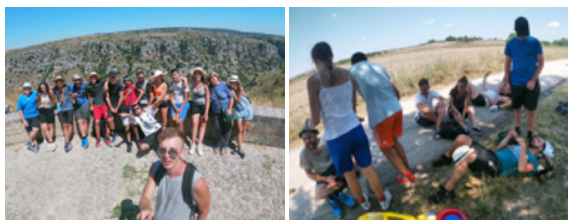


QR52 Sono partiti, con gli educatori, dodici ragazzi tra i 16 e i 19 anni: la meta scelta è stata Matera, la città dei Sassi. Si è voluto far conoscere ai nostri ragazzi una parte d'Italia lontana dai soliti percorsi turistici e nella modalità di vacanza itinerante dove il momento del cammino permette una miglior conoscenza dell'altro inteso sia come compagno di viaggio sia come colui che incontri nel percorso. Dopo Matera, la vacanza è proseguita in Puglia alla scoperta anche dei sapori tradizionali e semplici di questa regione. Ci raccontano gli educatori Nicoletta, Nicola e Giorgio: "La Puglia è il cuore del Mediterraneo, nel tempo è stata



la madre di numerose civiltà antiche e oggi custodisce con cura le testimonianze del loro passaggio su tutto il suo territorio. Difficile descriverla con pochi aggettivi perché la Puglia è tante cose. La Puglia è Profumo, profumo della focaccia appena sfornata, della frittura di pesce, della frutta di stagione, del mare e del vento. La Puglia è Rumore, rumore dei passi sulle stradine, delle chiacchiere di anziane signore affacciate, delle trombe della banda del paese, dei bambini che giocano a pallone. La Puglia è Colore, verde degli ulivi, bianco dei trulli, grigio dei sentieri, giallo della sabbia, nero delle cozze, azzurro-blu-verde del mare, rosa dei fichi d'india. La Puglia è Sentimento, quello verso la famiglia con cui si pranza la domenica, quello verso i propri figli che vanno via per inseguire i sogni. Tutto ciò si incontra durante il cammino in questa territorio. Cammino che non è solo un percorso stabilito ma è anche qualcosa di sorprendente: può darsi che inizi con il caldo torrido o con una bella salita e non si saprà mai fino alla fine di quale paesaggio meraviglioso si potrà godere.

È un'esperienza importante perché mette alla luce le zone d'ombra di ognuno di noi, quegli aspetti che "sai che ci sono ma non sai come far uscire". E davanti ad ogni panorama, ad ogni novità, ad ogni imprevisto ti fermerai a riflettere accompagnato solo dal tuo respiro e dal battito accelerato del tuo cuore. Un grazie enorme agli Amici dei GVV e ai GVV Milano per aver permesso di fare questa vacanza straordinaria che rimarrà nei nostri cuori".



Segno di fede

Aurora Villa

Un lunedì tranquillo al centro di ascolto, anche se le persone sono tante: persone nuove, persone che già si conoscono, donne, uomini, bambini, italiani, stranieri: un bel trovarsi o ritrovarsi. Entra la mia amica Didi, è il suo "turno"; Didi è una donna senegalese di 37 anni con due bimbi piccoli (3 e 1 anno). In quanto a bisogni "non si fa mancare nulla" e, come se non bastasse, ecco che subentrano anche problemi di salute: *con due interventi però si risolve tutto, cosa vuoi che sia...* Nonostante ciò ha sempre un sorriso e un modo di fare adorabili, si siede ancora un po' acciaccata dal primo intervento ma tutto sommato serena.

Io: Come stai? Come sta andando con la tua feritona? (uno squarcio n.d.r.)

Didi: Bene, ora sto meglio e anche i dolori si stanno calmando, c'è solo un punto della ferita che non vuole chiudersi... - poi aggiunge - ma lo sai Aurora, quando mi hanno portata in sala operatoria ho visto che sulle pareti non c'era appeso il crocifisso... ma ti sembra normale? Io ho chiesto ai medici e agli infermieri come mai non ci fosse il crocifisso appeso e loro mi hanno guardata e poi, con un sorriso buono, hanno detto "ma sentila...". Lo trovo proprio strano, anche perché, quando ho partorito, in sala parto il crocifisso c'era!

Io: Ma Didi, tu non sei musulmana?

Didi: Cosa vuol dire? Ma è un segno di fede: la nostra fede è uguale, io prego sempre la Vergine Maria con questa preghiera.

A quel punto ha recitato in francese una bellissima orazione. Che dire? A volte non ci pronunciamo in presenza di altre religioni per non creare turbamento ma questa è stata una bella lezione di fede per me, perché è questo che conta: **la fede**. La religione può essere diversa sì, ma la fede, come l'amore, no.





Declinazioni concrete del progetto Porta della Solidarietà

Miriam Magnoni

L'educazione finanziaria per la famiglia.

Ultimamente si fa un gran parlare di *welfare*, vale a dire quel complesso di politiche pubbliche dirette a migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Al contempo è però fondamentale insegnare alle famiglie come gestire finanziariamente le proprie risorse economiche affinché non si debbano basare unicamente sul welfare. Nell'ambito del progetto Porta della Solidarietà è stato organizzato un ciclo di incontri di educazione finanziaria per le famiglie. Con l'aiuto di personale specializzato e con gli ausili di supporti informatici, viene erogato un servizio di consulenza per aiutare la famiglia nella programmazione e pianificazione economica, previdenziale e assicurativa.



All'inizio dell'incontro con l'educatore finanziario, il capofamiglia espone la situazione economica e patrimoniale e definisce gli obiettivi che vuole raggiungere. La vita è una strada da percorrere e durante il percorso si devono prendere molte decisioni. L'educatore finanziario ha il compito di agevolare questo iter, suggerendo obiettivi realisticamente "raggiungibili" rispetto alle risorse disponibili.

Alla prima fase di analisi, segue l'elaborazione di un progetto finanziario che aiuta a pianificare le spese importanti, accendere mutui, richiedere finanziamenti, sottoscrivere assicurazioni previdenziali o protettive.

Animare la Comunità.

Sempre nell'ambito del progetto Porta della Solidarietà è stato avviato il percorso formativo: *"Animare la comunità; conoscere il territorio, coltivare relazioni"*. Il percorso è stato proposto dalle Acli milanesi assieme al Circolo Acli di Pratocentenaro, con l'obiettivo di alimentare e di rafforzare le pratiche di connessione territoriale, per favorire uno scambio e una relazione dello spazio sito in via Pallanza con il resto del quartiere. Il percorso è stato proposto ai volontari delle associazioni che a vario titolo utilizzano questo spazio, e i GVV Lombardia come partner hanno attivamente partecipato anche all'organizzazione. L'obiettivo era fornire ai partecipanti strumenti e metodologie



di base per promuovere relazioni sociali e creare reti sul territorio. Gli incontri sono stati condotti utilizzando modalità di apprendimento partecipative ed esperienziali, che hanno permesso uno scambio proficuo di progettualità e buone prassi. Il percorso è stato organizzato e condotto da quattro animatori di comunità delle Acli milanesi. Durante l'ultimo incontro è stata invitata Elisa Cancian (Acli Milano) per raccontare l'esperienza "QuOrto", un orto condiviso nel quartiere di Quarto Oggiaro. Al percorso hanno preso parte sedici persone la cui composizione era variegata per età, enti di appartenenza, titoli di studio e professionalità.



Se il volontariato è obbligatorio per laurearsi

Edoardo Rasini

Ho conseguito la mia laurea in comunicazione in Florida all'Eckerd College dove ho studiato dal 2015 al 2019. Un aspetto interessante di questa università consiste nell'obbligo di svolgere 40 ore di volontariato. Sennò non ci si può laureare! La scuola ha un ufficio specifico per aiutare gli studenti a contattare posti dove poter fare volontariato. Mi hanno aiutato a trovare una casa di riposo, non lontana dal college, dove ho fatto richiesta per questa attività. Era il marzo del 2016 e gentilmente hanno acconsentito a farmi svolgere 20 ore di volontariato presso la loro struttura. Mi sono recato alla casa di riposo per 2 ore, 3 giorni alla settimana, a seconda dei momenti in cui avevano bisogno. Durante questa esperienza le mie mansioni erano principalmente aiutare lo staff, consegnare la posta ai vari appartamenti e fare compagnia ai residenti giocando con loro a carte, con giochi da tavolo o semplicemente conversando. Ho avuto modo di conoscere molte persone, con diverse storie interessanti. Per esempio, alcuni residenti erano immigrati da piccoli coi genitori e hanno poi sempre vissuto in America. Un altro aspetto che mi ha colpito è che sembravano felici e curiosi di parlare con uno straniero come me perché probabilmente non capita spesso. Durante questa attività ovviamente ho dovuto chiedere al responsabile di firmare un foglio giorno per giorno per certificare la mia presenza. Al termine ho dovuto anche presentare un *essay* dove raccontavo la mia esperienza, di come mi ha fatto crescere a livello personale e di come si fosse integrata nel mio percorso di studi. Successivamente non ho avuto più molto tempo per cercare un'altra realtà esterna all'università dove fare volontariato poiché ero impegnato con

lo studio e non avevo mezzi di trasporto a mia disposizione. Così nell'aprile 2019 ho aderito ad un programma educativo all'interno del campus che mi è valso come attività di volontariato: un percorso in cui veniva insegnato come sviluppare relazioni "sane" con gli altri e come riconoscere e evitare quelle "malate". Devo dire che è stato interessante e ho imparato parecchie cose utili.



Ovviamente ho dovuto presentare la solita documentazione e mi hanno conteggiato 10 ore di volontariato. Sfortunatamente sono arrivato al giorno della mia laurea senza aver completato le ultime 10 ore di volontariato che ancora mi mancavano. L'università mi ha concesso di partecipare alla cerimonia a patto che poi finissi le ore mancanti una volta tornato in Italia. E così è stato. A Milano ho avuto modo di fare volontariato presso il centro FormaGiovani di via Barrili nella primavera/estate 2019. Qui i Gruppi di Volontariato Vincenziano aiutano i ragazzi del quartiere, sia stranieri che italiani, mettendo loro a disposizione uno spazio dove si organizzano laboratori, piccole botteghe creative e gite. I ragazzi vengono anche assistiti con programmi di orientamento scolastico e professionale. Io li aiutavo principalmente a svolgere i compiti scolastici estivi o in generale a studiare. Seguivo principalmente i ragazzi delle medie, ma anche occasionalmente giovani del liceo. Ho sempre fatto almeno 2 ore al giorno a seconda delle necessità. Una volta finite le 10 ore mancanti ho continuato ad andare lì "volontariamente" fino alla fine di luglio.



Giornata regionale di spiritualità a Cernusco sul Naviglio

Marina Facchini Piazzini

La giornata è stata centrata sul tema della Missione, un tema da sempre caro alla Chiesa. Già nel 1919 Papa Benedetto XV, con la lettera apostolica *Maximum illud*, aveva sentito la necessità di ridefinire il ruolo missionario della Chiesa, ribadendo e sottolineando che tutti i battezzati, a motivo del loro sacramento, sono “mandati in missione”, ossia devono sentire la necessità di predicare il Vangelo attraverso la loro stessa vita.

A questo ancora oggi ci dobbiamo rifare anche seguendo l'insegnamento di San Vincenzo, di cui padre Francesco ha ricordato la tenace volontà missionaria.



Ha raccontato le vicende contrastate e piene di insidie dei Padri della missione in giro per il mondo, in particolare nel Madagascar. Le parole e gli esempi presentati da padre Francesco hanno suscitato una domanda utile per la riflessione personale: “Sono io stesso missione?”.

Una sfida forte alla coscienza, che ha prodotto un riconoscimento dei segni che ciascuno legge nella propria vita quotidiana. Al termine della mattina è seguita l'eucaristia e si è svolta la solenne cerimonia di aggregazione di quattro volontarie che si sono impegnate a servire i poveri secondo la nostra missione. Hanno ricevuto il crocefisso, il distintivo e lo statuto, simboli cristiani e vincenziani. Dopo il pranzo comunitario, alle 14.30 è stato recitato il Rosario. L'incontro spirituale si è poi concluso con un momento di preghiera e con un vivace scambio di impressioni e considerazioni che ha coinvolto tutti i partecipanti.

Dopo una giornata così ricca di riflessioni e momenti di condivisione, abbiamo posto a una delle nuove aggregate questa domanda:

“Che cosa suscita in te questo momento?” Ecco la risposta: “Avevo già sentito il tema della missione dentro di me da tempo, ma, come spesso accade, risentirne parlare costruisce in noi un nuovo senso, rinnova con forza il messaggio. La celebrazione dell'Atto



d'impegno ci ha fatto percepire di essere “inviate” e la novità per me è stata esserlo all'interno di un'associazione come i GVV con il suo carisma e non solo nella mia individualità o genericamente all'interno della Chiesa. Questo mi lega alle altre persone, e pensarle con la stessa finalità e intenzione fortifica le mie motivazioni. Non ultimo è l'aspetto della forza che so che una promessa davanti a Dio provoca in ciascuno di noi, facendoci sentire suoi servitori e sue braccia”. Ci auguriamo che questo momento sia stato una “provocazione positiva” per tutte noi e ci dia la carica che occorre per proseguire nell'attività quotidiana.

In breve dal nazionale

Molte volontarie delle diverse regioni hanno aderito alla formazione nazionale tenutasi dal 4 al 6 ottobre a Roma e che ha visto gli interventi di P. Luigi Nuovo CM, P. Giuseppe Carulli CM, la dott.ssa Nunzia De Capite e a fare gli onori di casa, la presidente nazionale Gabriella Raschi. Gli interventi sono stati arricchiti da liturgie, momenti di preghiera comunitari e workshop di gruppo.





In breve dalla Lombardia

Redazione

■ Orticolario - villa Erba (Como)

dal 4 al 6 ottobre si è potuto imparare divertendosi grazie a laboratori, esperienze, spettacoli e luoghi immersi nella natura. Un weekend dedicato ai futuri giardinieri, artisti e cacciatori di piante. I GVV di Como hanno dato il loro contributo di presenza costante e guida ai visitatori.

■ Laboratorio d'autunno

il 4 ottobre in via Pallanza 26 a Milano si è tenuto un laboratorio per bambini dedicato all'autunno, alle foglie, ai colori e alla fantasia.

■ Mensa SOS-titutiva

nel mese di agosto si è concretizzato questo progetto: sono stati preparati e serviti mediamente 95 pasti al giorno con una spesa pro-capite di 2,68 € per un totale di 6.700 €. Il servizio è stato organizzato dai GVV con il cospicuo contributo economico e operativo della Casa Vincenziana, con la presenza quotidiana della Comunità degli Olivi.

■ Giornata regionale della povertà

il 12 e 13 ottobre in diversi gruppi della regione si è tenuta la consueta vendita delle patate: un sacco da 2 Kg al costo di 5 €. Il ricavato è stato devoluto alle famiglie in difficoltà.

■ Conferenza in sala Cavagna

il 5 ottobre a Nerviano, una serata dedicata al tema della povertà, con interventi di Antonio Vegetti (ANPI), Alberto Morlacchi (Caritas decanale) e Marina Facchini (GVV Nerviano).

■ Festeggiamenti a Nerviano

il 13 ottobre si è celebrata la "Festa del cuore", un incontro su invito per le famiglie degli assistiti, italiane e straniere, con figli tra 0 e 7 anni. Il 20 ottobre, una divertente giornata a base di castagne, vino e mercatini di raccolta fondi con la collaborazione dei Bersaglieri locali.

■ Doppio appuntamento a Pavia

lo scorso 11 ottobre si è svolta la manifestazione "Un cammino di felicità e speranza": conferenze, corsi, laboratori e attività ricreative per interpretare la realtà di oggi. Rivolto a tutti gli "anta" si è tenuta presso il salone della Cappella del Sacro Cuore.

Il 13 ottobre presso l'Aula Magna del Seminario cittadino il gruppo locale ha organizzato un concerto lirico in collaborazione con il coro Amadeus di Pavia.

■ Apericena a villa Biancardi a Codogno

un'iniziativa che ha sollevato un grande interesse anche sulla stampa locale. La famiglia Biancardi ha aperto al pubblico, per la prima volta, la propria villa (dimora inaugurata nel 1912 su progetto dell'architetto fiorentino Gino Coppedè) con una apericena nel ricordo della mamma e nonna Franca, volontaria e grande sostenitrice dei gruppi vincenziani. Erano presenti circa 250 invitati e l'intero ricavato è stato devoluto ai GVV di Codogno per avviare interessanti progetti di aiuto a chi è in difficoltà.

■ Corso per badanti a Como

è iniziato il 22 ottobre nella sede dei GVV il 2° corso per assistente alla persona / badante. Alla fine è previsto un test per ottenere l'attestato di frequenza e l'esame per il diploma. Il corso non ha necessitato di finanziamenti ed è stato promosso con l'associazione Datori di lavoro Collaboratori domestici di Como.

■ La festa delle torte

nello spazio di via Pallanza una gara di torte realizzate dalle mamme e gustate dai bambini.





Tolleranza zero allo spreco

Barbara Gavotti Angeloni

LO SPRECO ALIMENTARE

Mentre in vaste aree del pianeta la fame minaccia il presente e il futuro di milioni di persone, nel mondo industrializzato lo spreco di cibo è all'ordine del giorno, come dire che le risorse ci sarebbero per tutti ma vengono usate male. Il 5 febbraio scorso si è svolta la Giornata Nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare durante la quale sono stati presentati i dati dei "diari di famiglia" del progetto Reduce, promosso dal Ministero dell'Ambiente con l'Università di Bologna. Da questi si evince che ogni famiglia, in Italia, pur dichiarando di buttare mediamente sei etti di cibo a settimana (7 euro ca.), getta in realtà rifiuti per 11,8 miliardi di euro all'anno.

Il prof. Andrea Segré che insegna Politica agraria nell'Ateneo di Bologna, è l'inventore di "Spreco Zero" e fondatore di "Last Minute Market", un progetto nato vent'anni fa per il recupero ai fini solidali di beni invenduti in primis dalla grande distribuzione.



Segré ci fa notare che dal 2000 a oggi, grazie alle campagne di sensibilizzazione ci sono stati alcuni miglioramenti riguardanti lo spreco del cibo sebbene, complice la crisi, un aumento della povertà anche in nuove classi sociali e una politica sugli invenduti più stringente, bisogna registrare al contempo una diminuzione delle disponibilità alimentari ai fini della beneficenza.

Il recupero delle eccedenze non risolve il problema degli scarti: la Direttiva europea

del 2008 per la gestione dei rifiuti ha puntato a valorizzare la prevenzione al fine di minimizzarne la quantità prodotta e massimizzare il recupero di materiali e di energie per un miglior risultato ambientale complessivo, ricorrendo il meno possibile alla discarica. Dobbiamo sforzarci di superare la mentalità dell'usa e getta, poiché le risorse della terra sono limitate, l'inquinamento aumenta e la crisi è sempre in agguato.

L'unica strada è quella della crescita sostenibile, utilizzando le risorse disponibili in modo responsabile e non consumandole prima che si rinnovino. **Lo spreco maggiore di cibo avviene nelle nostre case ma seguendo poche regole sarà possibile ridurlo sensibilmente.** Ecco allora il "Quintalogo", cinque norme salva-cibo redatte dal sopra citato prof. Andrea Segré.

- 1) Check in: prima di andare a fare la spesa preparare una lista realistica che tenga conto di quanto c'è nel frigo, in dispensa o in cantina (con relativa scadenza dei prodotti) e del numero dei commensali.
 - 2) Check out: non cedere ai 3x2, alle super-offerte e promozioni varie, riempiendo la casa di prodotti che non si consumeranno mai.
 - 3) Weight & waste watchers: vale a dire non cucinare quantità eccessive di cibo che poi non si è in grado di consumare.
 - 4) Day after sharing: non gettare via gli avanzi, ma cucinare un "piatto del giorno dopo", invitando magari parenti o vicini, oppure surgelando gli avanzi.
 - 5) Zero waste: per non trascurare l'ambiente, differenziare tutti i rifiuti organici (trasformabili in compost di qualità) e i relativi imballaggi.
- Lo spreco alimentare è un tema fondamentale in un continente come il nostro in cui si produce meno cibo di quello che si consuma e nel quale le disuguaglianze sociali crescono ogni anno.



Una domanda a questo punto sorge spontanea: che cosa si è fatto di concreto nel mondo dopo l'Expo 2015 che aveva come tema "nutrire il pianeta, energia per la vita"? Era stato redatto e sottoscritto un documento consegnato poi al coevo segretario dell'Onu, Ban Ki Moon, ossia la Carta di Milano, ma di cui non si è più sentito parlare! Abbiamo poi noi Italiani introdotto nella nostra Costituzione, come promesso dai nostri politici in quella sede, che "il diritto al cibo deve avere un riconoscimento puntuale ed esplicito"? Nella scorsa legislatura europea, all'interno del pacchetto sull'economia circolare sono state inserite, per la prima volta, misure obbligatorie di prevenzione. La buona notizia è che l'attuale vicepresidente della Commissione europea Jyrki Katainen, lo scorso 6 maggio a Bruxelles, ha annunciato che in quello stesso giorno sarebbe stato pubblicato l'Atto che stabilisce una metodologia comune a livello europeo per la misurazione dello spreco alimentare. Esso servirà ai paesi membri per applicare la nuova legislazione sui rifiuti, che impone di attuare programmi nazionali di contrasto allo spreco alimentare in ogni fase della catena di approvvigionamento, per raggiungere l'obiettivo Onu 12.3 che prevede la riduzione del 50% degli sprechi alimentari entro il 2030 a favore di consumi e produzioni sostenibili.

LO SPRECO DELL'ACQUA

Ecco qual è il dispendio miliardario dell'oro blu in Italia: sette miliardi di metri cubi di acqua prelevata inutilmente ogni anno da fiumi o da falde sotterranee! L'Agenzia europea dell'ambiente ha rilevato che l'80% dell'acqua utilizzata per l'alimentazione e per l'irrigazione proviene da fiumi e da falde. Ciò rende queste fonti a rischio per prelievi eccessivi, per il loro inquinamento dovuto ai metalli pesanti,

per gli scarichi fognari, per gli sversamenti industriali o a causa di un'agricoltura poco



sostenibile per via del cambiamento climatico. Talvolta mancano i depuratori oppure sono mal funzionanti. Ed è sempre più tangibile il problema della siccità. La buona notizia è che il direttore generale di Legambiente ipotizza piani che prevedono riqualificazioni dei corsi d'acqua, il ripristino delle sponde, la lotta contro l'impermeabilizzazione dei terreni, il miglioramento del trattamento di depurazione per un riutilizzo delle acque, un aumento dei controlli sull'ambiente e piena attuazione delle direttive europee. E così in Lombardia è iniziato il risanamento del fiume Olona, che per decenni ha raccolto gli scarichi fognari e quelli di numerose industrie. Con le migliorie apportate al suo letto e alle sponde si vedono oggi tornare molte specie di pesci e uccelli che da molto tempo erano spariti. In Piemonte, per contro, l'Ufficio Acque della provincia di Cuneo ha vietato che si derivasse l'acqua ad uso energetico per progetti sul fiume Vermentagna. In Toscana è stato siglato un accordo sul Lago Massaciuccoli per valorizzare l'area e promuoverne lo sviluppo. Il quadro dello stato delle nostre acque, dalla dispersione alla fonte, all'inquinamento e alla mala gestione è allarmante; ma siamo di fronte anche ad accordi tra pubblico e privato, tra istituzioni e volontari, stipulati qui e là negli ultimi anni, che prevedono operazioni graduali di recupero, miglioramento, pulizia e risanamento, e che ci fanno ben sperare.



Vincere l'indifferenza

San Vincenzo, ormai anziano e con voce affievolita, riunisce attorno a sé le Figlie della Carità e le avverte "Potrà accadere

che dopo la mia morte degli individui infingardi dicano: come fare a soccorrere così tanti feriti di guerra e tanti poveri e andare a visitarli a casa loro? A che scopo onerarsi di tanti affari? Se ciò accadesse, rispondete ardentemente a questi falsi fratelli: lasciateci nelle leggi dei padri nostri, nelle quali ci ha messo Dio e dove vuole che rimaniamo".

Anna Rovetta, una volontaria attiva da molti anni in associazione, affronta qui il tema, sempre attuale, dell'accoglienza e ci invita a riflettere proprio sull'importanza della visita domiciliare, tipicità vincenziana, che aiuta a trovare un rapporto intimo e privo di retorica con i poveri. Di seguito il suo intervento. "Accogliere gli emarginati: compito difficile,

e tra i mille ostacoli il primo è spesso l'indifferenza. Le ragioni di fondo sono tante. Siamo troppo presi dai nostri problemi individuali, familiari e professionali. Oppure comprendiamo sì le disgrazie, i disagi, i dolori del prossimo, ma ci limitiamo a una sterile commiserazione convinti di "non poterci fare niente". Molti infine ritengono che sia solo compito dello Stato intervenire nell'aiuto all'"altro". Noi volontari vincenziani abbiamo un modo speciale per cercare di combattere l'indifferenza: "la visita domiciliare", che mira ad aiutare il fratello a rialzarsi, a riabilitarsi, a riprendersi una dignità personale, evitando da parte nostra ogni forma di imposizione e dominio e ogni specie di moralismo e paternalismo, senza egoismo e senza preoccupazione del nostro successo personale ma imparando a esprimere l'attenzione agli altri".

I Gruppi di Volontariato Vincenziano della Milano metropolitana

MILANO - Sede Cittadina

via Ariberto, 10 - 20123 Milano
tel. 02 8372667 - fax 02 83242278
e-mail: areaservizi@gvv.milano.it
f gvv milano

MILANO Ariberto

via Ariberto, 10 - 20123 Milano
tel. 02 8372667 (interno 1) fax 02 83242278
ariberto@gvv.milano.it

MILANO Baggio

via Quinto Romano, 52 - 20153 Milano
tel. 02 4563087 - fax 02 4563087
e-mail: cvbaggio@tiscali.it

MILANO CEDAG QR52

via Quinto Romano, 52 - 20153 Milano
tel. 02 4531707 - tel. 333 2648676
e-mail: gvvqr52@libero.it

MILANO Giambellino

c/o Parrocchia di San Leonardo Murialdo
via Murialdo, 9 - 20147 Milano
tel. 02 410938 - fax 02 4151014

MILANO IRDA

c/o Parrocchia di S.Vito al Giambellino
via Tito Vignoli, 35 - 20146 Milano
tel. / fax 02 475266 - tel. 333 8689326
e-mail: irda@gvv.milano.it

MILANO Neera

via Barrili, 17 - 20141 Milano
tel. 02 89500583
e-mail: c.ascoltoneera@gmail.com

MILANO Centro Formagiovani

via Barrili, 17 - 20141 Milano
tel. 02 89500583 - tel. 366 1097791
e-mail: formagiovani@gmail.com

MILANO Boncompagni

viale Lucania, 16 - 20139 Milano
tel. 366 6495132

MILANO POMA Casa di Accoglienza

via Poma, 30 - 20129 Milano
tel. / fax 02 7492550
e-mail: accoglienzapoma@tiscali.it

MILANO Ponte Lambro

via Parea, 18 - 20138 Milano
tel. / fax 02 5062426
e-mail: ascoltopontelambro@gmail.com

MILANO CEDAG SPAZIOPONTE

via Parea, 18 - 20138 Milano
tel. 02 5065206 - tel. 346 3502958
e-mail: spazioponte@gmail.com

MILANO Gorla e Crescenzago

piazza San Materno, 15 - 20131 Milano
tel. 337 1346393
e-mail: gruppogorla@gvv.milano.it

MILANO Ca' Granda

c/o Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda
largo Rapallo, 5 - 20162 Milano
tel. 02 6430576
e-mail: gvvsancarloagranda@gmail.com

MILANO CINISELLO San Giuseppe

via Mascagni, 46/a ang. via S.Giuseppe
20092 Cinisello Balsamo
tel. / fax 02 6185145
e-mail: gvvsangiuseppe@tiscali.it

MILANO CINISELLO CEDAG GIPSI

via Paisiello, 2 - 20092 Cinisello Balsamo
tel. 348 3220109 - tel. 345 0883103
e-mail: cag.gipsi@libero.it

MILANO CINISELLO Casa Maria

via Dante, 76 - 20092 Cinisello Balsamo
tel. / fax 02 4563087

MILANO CINISELLO via Dante

via Dante, 47 - 20092 Cinisello Balsamo
tel. 02 66049318 - fax 02 61770603
e-mail: gruppogvv@tiscali.it



I Gruppi di Volontariato Vincenziano in Lombardia

LOMBARDIA

via Ariberto, 10 - 20123 Milano
tel. / fax 02 37643556 - tel. 347 0542802
e-mail: gvv.lombardia@tiscali.it

COMO - Sede Cittadina

via Primo Tatti, 7 - 22100 Como
tel. / fax 031 278115 - tel. 333 1947496
e-mail: gvvcomo@casavincenziana.it

COMO Città Murata

via Primo Tatti, 7 - 22100 Como
tel. 031 278115
e-mail: gvvcomo@casavincenziana.it

COMO S. Annunciata

viale Varese, 23 - 22100 Como
tel. 031 265180
e-mail: gvv.annunciata@gmail.com

COMO S. Bartolomeo

c/o Figlie della Carità
via Rezia, 5 - 22100 Como
tel. 031 265312

COMO S. Brigida

via Colonna, 24 (Camerlata) - 22100 Como
tel. 031 520372

COMO S. Cecilia

c/o Chiesa di S. Cecilia
piazza Martignoni, 1 (Camnago Volta)
22100 Como
tel. 031 3371045

COMO S. Giuliano

c/o Parrocchia S. Giuliano
via M. Monti, 68 - 22100 Como
tel. 031 305413 - tel. 031 309864

COMO S. Zenone

c/o Parrocchia S. Zenone
via S. Zenone, 1 (Monteolimpino)
22100 Como
tel. 031 541977

COMO Brunate S. Andrea

c/o Parrocchia S. Andrea
Oratorio di Brunate
p.zza della Chiesa, 2 - 22034 Brunate

COMO PR. Cucciago

strada per Cantù, 2 - 22060 Cucciago
tel. 371 1848134
e-mail: gvv.cucciago@gmail.com

COMO PR. Menaggio

via Lusardi - 22017 Menaggio
tel. 0344 32441 - tel. 333 4998826
e-mail: gvv.menaggio@tiscali.it

LODI PR. Codogno

via Cabrini, 1 - 26845 Codogno
tel. 0337 431202
e-mail: gvv.codogno@tiscali.it

MILANO PR. Cassano

piazza S. Antonio, 7
20062 Cassano d'Adda
tel. 392 4961509
e-mail: gvv.cassanodadda@gmail.com

MILANO PR. Dugnano

c/o centro parrocchiale SS. Nazaro e Celso
via A. Grandi, 12
20037 Dugnano di Paderno Dugnano
tel. 02 9181798

MILANO PR. Nerviano

c/o parrocchia di S. Stefano
Oratorio femminile
piazza S. Stefano, 6 - 20014 Nerviano
tel. 347 8001054
e-mail: gvv.nerviano@libero.it

MILANO PR. Paderno

via E. De Marchi, 18
20037 Paderno di Paderno Dugnano
e-mail: gvv.paderno@libero.it

MILANO PR. Parabiago

via S. Ambrogio, 1 - 20015 Parabiago
tel. 338 3761011
e-mail: gvv.parabiago@libero.it

MILANO PR. Robecco sul Naviglio

via Dante, 36 - 20087 Robecco sul Naviglio
tel. 02 9470717

MILANO GVV regionale

Porta della solidarietà per la prima infanzia
via Pallanza, 26 - 20125 Milano
tel. 02 36744730 - tel. 375 5333984
e-mail: segreteria.pallanza@gmail.com

MONZA BRIANZA PR. Giussano

c/o Parrocchia SS. Filippo e Giacomo
via A. da Giussano, 35 - 20034 Giussano
tel. 0362 851035
e-mail: gvv.giussano@gmail.com

PAVIA - Sede cittadina

via Riviera, 39
27100 Pavia
tel. 0382 527401
e-mail: gvv.pavia@gmail.com

PAVIA S. Lanfranco

c/o parrocchia S. Lanfranco
via S. Lanfranco, 4 - 27100 Pavia
e-mail: gvv.sanlanfranco@gmail.com

PAVIA S. Maria di Caravaggio

c/o Parrocchia S. Maria di Caravaggio
via Golgi, 39 - 27100 Pavia
tel. 338 8565635
e-mail: gvv.smcaravaggio@gmail.com

PAVIA S.S. Salvatore

via Verdi, 25 - 27100 Pavia
e-mail: gvv.ss.salvatore@gmail.com

PAVIA Sacra Famiglia

via Ludovico il Moro, 11 - 27100 Pavia
te. 800 598212 *numero verde a disposizione
dei cittadini anziani e dei loro familiari*

PAVIA PR. Garlasco

piazza S. Rocco, 5
27026 Garlasco
tel. 0382 821559
e-mail: gvv.garlasco@gmail.com

PAVIA PR. Mortara San Lorenzo

corso Porta Novara, 41
27036 Mortara
tel. 0384 90832
e-mail: gvv.mortara@alice.it

SONDRIO - Sede cittadina

via Lavizzari, 27
23100 Sondrio
tel. 347 8352136
e-mail: gvv.sondrio@tiscali.it





Serene



Feste

Immagini fornite da Freepik.com

Torta di San Vincenzo (pangrattato, amaretti e cioccolato)

Ingredienti:

pangrattato 200 g - amaretti 200 g - cioccolato fondente 200 g - zucchero 180 g
uova 2 - panna fresca liquida 250 ml - lievito in polvere per dolci 1 bustina

Preparazione

Tritate gli amaretti nel mixer e mescolateli con il pangrattato. Tritate finemente anche il cioccolato fondente. In una capiente ciotola, montate uova e zucchero con le fruste elettriche, fino a quando otterrete un composto chiaro e spumoso. Aggiungete, mescolando con una spatola, il mix di pangrattato e amaretti, la panna liquida e il cioccolato un poco per volta, alternandoli e mescolando con delicatezza, fino ad incorporarli completamente. Unite infine al composto il lievito setacciato. Imburrate una tortiera da 24 cm di diametro e cospargetela di pangrattato. Versatevi il composto e livellatelo. Infornate in forno caldo a 180 °C per quaranta minuti. Sfornate, lasciate raffreddare completamente, quindi sformate la vostra torta di pangrattato cioccolato e amaretti!



per sostenerci o avere maggiori informazioni

© **Gruppi di Volontariato Vincenziano**
via Ariberto, 10 - 20123 Milano

GVV LOMBARDIA | telefono 02.37643556 | gvv.lombardia@tiscali.it
donazione 5 per mille codice fiscale 97127220156

Iscrizione al Registro regionale del Volontariato: sezione A sociale n° progressivo 1987, decreto n° 2651 del 30/05/1996

GVV MILANO | telefono 02.8372667 - int. 2 | areaservizi@gvv.milano.it
donazione 5 per mille codice fiscale 80103490159

Iscrizione n. MI-369 del 28/8/2006 della Sez. Provinciale di Milano del Registro Regionale Generale del Volontariato

... in Italia

www.gvv.milano.it



www.gvvaiclombardia.it



www.gvvaicitalia.it



... nel mondo

www.aic-international.org

